Valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità, SIKO settore della falegnameria

Revisione: 30.10.2024

Aggiornamento valutazione dei rischi:
AMZZ Dr. Braun GmbH,
Dott.ssa M. Braun-Mantzke,
Specialista in medicina del lavoro

1. Situazione di partenza

L'Ordinanza sulla protezione della maternità prevede per le aziende l'obbligo di far eseguire da esperti competenti una valutazione dei rischi presenti nei loro luoghi di lavoro con riferimento alla gravidanza e all'allattamento. Tale valutazione dei rischi serve al medico curante della donna incinta per valutare se e a quali condizioni sia possibile il relativo impiego nell'attuale posto di lavoro. L'azienda o la persona specializzata consultata (medico del lavoro/igienista del lavoro) sono a disposizione del medico curante per eventuali richieste di chiarimenti.

2. Base di valutazione

L'aggiornamento della valutazione dei rischi si basa su quella contenuta nella soluzione settoriale. Dall'ultima revisione, non sono stati introdotti nel settore nuovi processi o materiali di lavoro e non ci sono state modifiche di legge rilevanti.

3. Valutazione

3.1 Introduzione

Durante la gravidanza e l'allattamento è necessario un particolare riguardo nei confronti della donna e del nascituro o neonato. Per proteggere la madre e il bambino da pericoli eccessivi, esistono norme giuridiche di seguito indicate.

Prima di poter impiegare donne nel reparto in questione, le aziende con lavori pericolosi o gravosi per la madre e il bambino[1] devono far eseguire una valutazione dei rischi da parte di un esperto competente[2]. La valutazione dei rischi individua i pericoli esistenti per la madre e il bambino, nonché quali sono i lavori da escludere o, eventualmente, come possono essere evitati i rischi.

Spetta al datore di lavoro[3], informare le lavoratrici, prima dell'assunzione, riguardo ai risultati della valutazione dei rischi, nonché informare le collaboratrici in età fertile, al momento dell'entrata in servizio, in merito a eventuali pericoli del posto di lavoro durante una gravidanza. Il rischio di danni al nascituro è particolarmente elevato nei primi tre mesi di gravidanza. In caso di gravidanza presunta o accertata, la collaboratrice è tenuta a darne tempestivamente comunicazione al superiore in modo che si possano valutare e discutere eventuali rischi in caso di prosecuzione del lavoro.

[1] Ai sensi dell'art. 62 OLL1.
[2] Esperti competenti ai sensi dell'art. 63 cpv. 1 OLL1.
[3] Per motivi di praticità vengono utilizzate solo le forme al maschile.

3.2 Principi

Il datore di lavoro è tenuto a impiegare la donna incinta o madre allattante, nonché a organizzarne le condizioni di lavoro, in modo tale da non arrecare danni alla sua salute e a quella del nascituro.

Le donne incinte o allattanti devono essere impiegate solo con il loro relativo consenso. Alle madri allattanti deve essere concesso il tempo libero necessario per l'allattamento.

La valutazione dello stato di salute della donna incinta o della madre allattante nell'ambito della verifica dell'efficacia delle misure di protezione adottate deve essere eseguita dal medico curante che assiste la lavoratrice durante la gravidanza.

Il medico che ha visitato la lavoratrice comunica a quest'ultima e al datore di lavoro il risultato della valutazione, affinché il datore di lavoro possa, all'occorrenza, adottare le misure necessarie.

Se soltanto mediante l'adozione di adeguate misure di protezione è possibile eliminare minacce pericolose per la salute della madre e del bambino, l'efficacia di queste misure deve essere verificata periodicamente, almeno ogni trimestre. Se non è possibile individuare misure di protezione sufficienti, il datore di lavoro è tenuto a trasferire la donna incinta o la madre allattante in un posto di lavoro privo di rischi ed equivalente. Qualora il trasferimento non sia possibile, la donna in questione non deve più essere impiegata nell'azienda o nella parte di azienda soggetta al pericolo. Se il datore di lavoro non è in grado di assegnare alla donna incinta un lavoro sostitutivo equivalente, ma non pericoloso, la lavoratrice ha diritto all'80% del salario.

Le donne incinte e le madri allattanti devono potersi distendere e riposare in condizioni adeguate[4]. A tal fine dovrebbe essere disponibile almeno una branda, se possibile in un locale tranquillo.

3.3 Possibili pericoli in dettaglio

3.3.1 Spostamento di carichi pesanti

Sono considerati pericolosi o gravosi per le donne incinte lo spostamento (regolare) di carichi o l'applicazione (regolare) di forze superiori ai 5 kg e lo spostamento (occasionale) di carichi o l'applicazione (occasionale) di forze superiori ai 10 kg. A partire dal 7° mese di gravidanza, le donne incinte non devono più spostare carichi/applicare forze superiori ai 5 kg.
La norma vale per il trasporto di merce a mano, nonché per il sollevamento di carichi o l'applicazione di forze ad attrezzi o altri dispositivi. Le collaboratrici incinte devono utilizzare mezzi ausiliari o far svolgere le relative attività ad altri collaboratori.

3.3.2 Movimenti e posizioni del corpo che provocano una fatica precoce

- Allungarsi o piegarsi troppo, restare continuamente rannicchiata o stare piegata in avanti, nonché le attività che implicano una posizione fissa del corpo per un periodo di tempo prolungato senza possibilità di movimento.
- Stare in piedi o camminare a lungo: a partire dal 6° mese, il lavoro in piedi deve essere limitato a massimo 4 ore al giorno. Inoltre, in caso di attività da svolgere in piedi o camminando, devono essere concessi un riposo giornaliero di 12 ore e pause aggiuntive di 10 minuti ogni 2 ore di lavoro.

I lavori in posizioni sfavorevoli devono essere evitati il più possibile.

[4] OLL3 e Indicazioni relative all'Ordinanza 3 e 4 concernente la Legge sul lavoro, art. 34.

3.3.3 Lavori che comportano effetti di forze esterne come urti e scosse

Le attività corrispondenti sono da evitare, in particolare anche i lavori che espongono ad elevato rischio di caduta (ad es. salire su scale, gradini non sicuri, rampe). Le vibrazioni derivanti dai comuni utensili e macchinari a guida manuale (ad es. smerigliatrice angolare) non creano problemi, mentre devono essere evitate le vibrazioni dell'intero corpo.

3.3.4 Lavori in condizioni di sovrappressione

Le donne incinte non devono eseguire lavori in condizioni di sovrappressione, ad es. in magazzini in cui viene generata sovrappressione per motivi di sicurezza antincendio.

3.3.5 Lavori che espongono al freddo, al caldo o a un'umidità eccessiva

Sono considerati pericolosi o gravosi per le donne incinte i lavori effettuati all'interno con temperature ambiente inferiori a -5 °C o superiori a 28 °C, come pure quelli svolti regolarmente in condizioni di umidità eccessiva. Nel caso di attività gravose, in particolare con temperature superiori a 24°C e umidità dell'aria o con basse temperature abbinate a correnti d'aria, le condizioni di lavoro devono essere adattate oppure deve essere fornita la prova da parte di una persona specializzata che il clima del locale è sicuro.

3.3.6 Lavori sottoposti agli effetti di radiazioni ionizzanti

Nel settore della falegnameria di norma non sono presenti pericoli di questo tipo.

3.3.7 Lavori sottoposti agli effetti di radiazioni non ionizzanti

Nel settore della falegnameria di norma non si verificano esposizioni o pericoli di questo tipo. Eventualmente devono essere controllati i campi elettromagnetici dei radiatori a induzione. A tale proposito devono essere rispettati i valori limite stabiliti dall'Ordinanza sulla protezione della maternità.

3.3.8 Lavori sottoposti al rumore

Poiché il liquido amniotico è un ottimo conduttore di suoni, si deve garantire che il livello della pressione acustica non sia superiore a 85 dB(A) (L_{eq} 8 ore). Il rumore impulsivo è da evitare (ad es. utilizzando martelli con rivestimento in plastica).

Esposizioni (valori medi; fonte: SUVA):

- Sala banco 80dB(A)
- Rumore di fondo in sala macchine 86dB(A)
- Lavoro alla macchina per la lavorazione del legno 90dB(A)

All’atto pratico, ciò significa che a una donna incinta è consentito eseguire i seguenti lavori (L_{eq}< 85dB(A)):

- 5 ore di lavoro al banco + 2,25 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, ispezione, ...) + 0,75 ore alla macchina per la lavorazione
- 5,5 ore di lavoro al banco + 1,5 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, ispezione, ...) + 1 ora alla macchina per la lavorazione
- 5,75 ore di lavoro al banco + 1 ora di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, ispezione, ...) + 1,25 ore alla macchina per la lavorazione
- 2 ore in ufficio + 3 ore di lavoro al banco + 2 ore di lavoro in sala macchine (ad es.

configurazione, ispezione, ...) + 1 ora alla macchina per la lavorazione

- Ovviamente sono possibili anche altre combinazioni

3.3.9 Effetti di rischi chimici

Occorre garantire che l'esposizione a sostanze pericolose non sia pregiudizievole alla madre o al bambino. Sono considerate pericolose per la madre e per il bambino le sostanze contrassegnate con le indicazioni di pericolo
H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362, H370 e H371(sottogruppi inclusi).

Le frasi H indicate sono presenti in determinate schiume di montaggio PUR e vernici, in alcuni collanti e stucchi, nonché in decapanti e prodotti per la protezione del legno. Il lavoro con le sostanze così contrassegnate non è consentito e la presenza di pericoli deve essere verificata sulla base delle frasi H. In particolare non è ammesso il lavoro con le sostanze seguenti:

- resine epossidiche contenenti epicloridrina (1-cloro-2,3-epossipropano);
- decapanti con diclorometano;
- prodotti per la protezione del legno contenenti lindano (in larga misura sostituito), diclofluanide, acido borico, borato di sodio, composti a base di cromo, preparati a base di carbone fossile.

Inoltre, sono vietati i lavori con elevata esposizione al monossido di carbonio o esposizione a inquinamento da mercurio o piombo, nonché i lavori in atmosfera sotto-ossigenata.

Tutte le sostanze pericolose devono essere maneggiate dalla donna incinta nel rispetto delle misure igieniche generali e delle indicazioni della scheda dati di sicurezza. Le misure di sicurezza devono essere applicate in modo sistematico.

In caso di utilizzo di respiratori a filtro, si deve prestare attenzione che non vi sia un aumento della resistenza respiratoria. Alle donne incinte non è consentito indossare respiratori per periodi prolungati.

3.3.10 Rischi biologici

Di norma, questo genere di rischi non è presente nel settore della falegnameria. Se si sospettano rischi di questo tipo bisogna consultare una persona specializzata in materia.

3.3.11 Lavori con orari particolarmente gravosi

Ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità, le collaboratrici incinte non possono lavorare per più di 9 ore al giorno. Inoltre, vige il divieto di lavoro serale e notturno (dalle 20:00 alle 6:00) a partire dall'ottava settimana precedente la data presunta del parto. Il lavoro a turni non è ammesso se particolarmente gravoso per la donna incinta (rotazione in senso inverso, lavoro per più di 3 notti consecutive, lavori gravosi o pericolosi).

4. Risultati in dettaglio: valutazione delle attività

- Assistenza alla clientela/lavori di preparazione
- Trasporto merce e stoccaggio
- Lavori con macchine per la lavorazione del legno e attrezzi
- Lavori con sostanze chimiche/trattamento di superfici

➔ Si vedano le tabelle seguenti

Rischio:
1. Spostamento di carichi pesanti
2. Movimenti e posizioni del corpo che provocano fatica precoce
3. Effetti di forze esterne (urti, scosse, vibrazioni)
4. Lavori in condizioni di sovrappressione
5. Clima (freddo, caldo, umidità)
6. Radiazioni
7. Rumore
8. Rischi da sostanze chimiche
9. Rischi biologici
10. Orari di lavoro particolarmente gravosi

Frequenza:
1 = occasionalmente
2 = regolarmente
3 = impiego continuativo

Impiego:
I = idoneo
C = idoneo a determinate condizioni
N = non idoneo

Assistenza alla clientela/lavori di preparazione

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni/Osservazioni
Organizzazione dei cantieri e degli impieghi	-	1-2	I	
Lavori di misurazione e preparazione del cantiere	1,2,5	1-2	C	Condizioni: - nessun carico > 10 kg, dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 Kg - evitare di allungarsi o piegarsi troppo, restare continuamente rannicchiata o stare piegata in avanti, nonché le attività che implicano una posizione fissa del corpo senza possibilità di movimento oppure con elevato rischio di caduta - stare in piedi a lungo: a partire dal 6° mese, il lavoro in piedi deve essere limitato a massimo 4 ore al giorno.
Lavori d'ufficio	-		I	

Trasporto merce e stoccaggio

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni/Osservazioni
Stoccaggio di materiali, trasporto di pannelli, porte e simili, trasporto e scarico di pannelli e componenti	1,2		N	

Rischio:
1. Spostamento di carichi pesanti
2. Movimenti e posizioni del corpo che provocano fatica precoce
3. Effetti di forze esterne (urti, scosse, vibrazioni)
4. Lavori in condizioni di sovrappressione
5. Clima (freddo, caldo, umidità)
6. Radiazioni
7. Rumore
8. Rischi da sostanze chimiche
9. Rischi biologici
10. Orari di lavoro particolarmente gravosi

Frequenza:
1 = occasionalmente
2 = regolarmente
3 = impiego continuativo

Impiego:
I = idoneo
C = idoneo a determinate condizioni
N = non idoneo

Lavori con macchine per la lavorazione del legno e attrezzi

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni/Osservazioni
Uso delle macchine fisse per la lavorazione del legno ad es. sega circolare da banco, sagomatrice, piallatrice, perforatrice, smerigliatrice, impianti ad aria compressa	1,2,7,8	1-2	C	Condizioni: - nessun carico pesante (max. 5 kg regolarmente, max. 10 kg occasionalmente; dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 kg) - evitare di stare in piedi a lungo: pause di riposo da 10 min. ogni 2 ore; dal 6° mese di gravidanza sono consentite solo massimo 4 ore al giorno rumore: il livello della pressione acustica media misurato su un periodo di 8 ore non deve essere superiore a 85 dB(A) (L_{eq} 8 ore) - polveri di legno: aspirare le polveri da molatura o utilizzare un respiratore
Utilizzo di utensili elettrici portatili ad es. piallatrice a mano, sega circolare a mano, fresatrice verticale a mano, smerigliatrice angolare, utensili manuali ad azionamento pneumatico, trapani a colonna	1,2,7,8	1-2	C	Condizioni: - nessun carico pesante (max. 5 kg regolarmente, max. 10 kg occasionalmente; dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 kg) - evitare di stare in piedi a lungo: pause di riposo da 10 min. ogni 2 ore; dal 6° mese di gravidanza sono consentite solo massimo 4 ore al giorno - evitare di allungarsi o piegarsi troppo, restare continuamente rannicchiata o stare piegata in avanti, nonché i lavori con elevato rischio di caduta - rumore: il livello della pressione acustica media misurato su un periodo di 8 ore non deve essere superiore a 85 dB(A) (L_{eq} 8 ore) (cfr. paragrafo 4.3.7) - polveri di legno: aspirare le polveri da molatura o utilizzare un respiratore

Utilizzo di utensili manuali	1,2,7	1-2	C	Condizioni: evitare il rumore impulsivo (utilizzare martelli con rivestimento in plastica)
Lavori con sega a catena	1,2,3,5,7	1	N	

Rischio:
1. Spostamento di carichi pesanti
2. Movimenti e posizioni del corpo che provocano fatica precoce
3. Effetti di forze esterne (urti, scosse, vibrazioni)
4. Lavori in condizioni di sovrappressione
5. Clima (freddo, caldo, umidità)
6. Radiazioni
7. Rumore
8. Rischi da sostanze chimiche
9. Rischi biologici
10. Orari di lavoro particolarmente gravosi

Frequenza:
1 = occasionalmente
2 = regolarmente
3 = impiego continuativo

Impiego:
I = idoneo
C = idoneo a determinate condizioni
N = non idoneo

Lavori con sostanze chimiche/Trattamento di superfici (tra l'altro in/con impianto di verniciatura, sala miscelazione colori, sala verniciatura a spruzzo)

Condizioni per tutte le attività sottoelencate:
- *nessun carico pesante* (max. 5 kg regolarmente, max. 10 kg occasionalmente; dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 kg)
- *evitare di stare in piedi a lungo*: pause di riposo da 10 min. ogni 2 ore; dal 6° mese di gravidanza sono consentite solo massimo 4 ore al giorno
- *evitare di allungarsi o piegarsi troppo, restare continuamente rannicchiata o stare piegata in avanti, nonché i lavori con elevato rischio di caduta*

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni/Osservazioni
Lavori con prodotti per la protezione del legno	1,2,8	1-2	C	Condizioni: - i lavori con prodotti nocivi contenenti lindano, diclofluanide, acido borico, borato di sodio, composti a base di cromo, preparati a base di carbone fossile devono essere tassativamente evitati - utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda dati di sicurezza). In particolare, utilizzare guanti protettivi e respiratori idonei
Utilizzo di vernici e colori idrosolubili, nonché di vernici acriliche	1,2,8	2	C	Condizioni: - utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda dati di sicurezza). In particolare, utilizzare guanti protettivi e respiratori idonei
Levigatura vernici	1,2,8	1-2	C	Condizioni: - misure di sicurezza idonee: utilizzare sistema di aspirazione alla fonte, respiratori idonei (FFP2 o FFP3)
Utilizzo di vernici PUR, colori e colle	1,2,8	1-2	C	Condizioni: - utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda dati di sicurezza), con il relativo uso di DPI (respiratori ad aria compressa o respiratore a filtro assistito per la protezione delle vie respiratorie)

Rischio:
1. Spostamento di carichi pesanti
2. Movimenti e posizioni del corpo che provocano fatica precoce
3. Effetti di forze esterne (urti, scosse, vibrazioni)
4. Lavori in condizioni di sovrappressione
5. Clima (freddo, caldo, umidità)
6. Radiazioni
7. Rumore
8. Rischi da sostanze chimiche
9. Rischi biologici
10. Orari di lavoro particolarmente gravosi

Frequenza:
1 = occasionalmente
2 = regolarmente
3 = impiego continuativo

Impiego:
I = idoneo
C = idoneo a determinate condizioni
N = non idoneo

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni/Osservazioni
Utilizzo di vernici, colori e colle a base di solventi	1,2,8	1-2	C	Condizioni: - utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda dati di sicurezza). In particolare, utilizzare guanti protettivi e respiratori idonei
Utilizzo di vernici, colori e colle a base di epossidi	1,2,8	1-2	C	Condizioni: - utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda dati di sicurezza). In particolare, utilizzare guanti protettivi idonei
Utilizzo di sigillanti a base di silicone	1,2,8	1-2	C	Condizioni: - utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda dati di sicurezza). In particolare, utilizzare guanti protettivi idonei
Lavori di decapatura	1,2,8	1	N	

5. Guida all'uso del dossier (strumenti ausiliari e modelli di documenti)

1. In caso di assunzione di una nuova collaboratrice in età fertile o di comunicazione di gravidanza da parte di una collaboratrice

Esortare le proprie collaboratrici ad avvisare **al più presto** i superiori in caso di gravidanza presunta o accertata, in modo da poter valutare e discutere eventuali rischi relativi al proseguimento del lavoro.

2. Documenti per il medico curante

La «valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità» serve al medico curante per valutare l'idoneità al lavoro. Compilare il formulario insieme alla collaboratrice incinta. Consegnare alla collaboratrice incinta i seguenti documenti per il medico curante:

- «valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità» compilata (vedasi punto 6)
- lettera per il medico curante (vedasi punto 6.1)
- formulario «valutazione idoneità» (vedasi punto 6.2.)

3. Riscontro da parte del medico curante

Il medico curante della collaboratrice esaminerà le indicazioni contenute nella valutazione dei rischi. Per eventuali chiarimenti si metterà in contatto con voi. La valutazione di idoneità deve essere inserita nel dossier personale.

4. Onorario del medico

La parcella del medico curante per la redazione della valutazione di idoneità della donna incinta va al datore di lavoro.

Le spese per i controlli di routine durante la gravidanza sono a carico della cassa malattia della collaboratrice.

6. Valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità

Indirizzo dell'azienda:	
Settore di attività: ……..… Grado di occupazione ..... %	**Funzione/i:** …… ☐ Ulteriori funzioni: ……
Nome della collaboratrice incinta:	**Data:**
Firma della collaboratrice incinta:	**Firma del superiore:**

Lavori suddivisi per rischi	*Rischio presente*	*Osservazioni*	*Medico*
1. Spostamento di carichi pesanti			
A partire dal 7° mese di gravidanza le donne incinte non devono più spostare carichi pesanti.			
Spostamento manuale e regolare di carichi >5kg	sì ☐ no ☐		
Spostamento manuale occasionale di carichi >10kg	sì ☐ no ☐		
Spinta o traino di carrelli del peso sopraindicato	sì ☐ no ☐		
Azionamento di leve o manovelle richiedente l'esercizio, in qualsiasi direzione, di una forza massima corrispondente ai carichi sopraindicati	sì ☐ no ☐		
2. Movimenti e posizioni del corpo che provocano una fatica precoce			
Lavori con posizioni del corpo che provocano una fatica precoce	sì ☐ no ☐		
Lavori con allungamenti del corpo eccessivi e prolungati (ad es. lavori con le braccia alzate sopra la testa)	sì ☐ no ☐		
Lavori in posizione costantemente rannicchiata o piegata in avanti (ad es. lavori da svolgere in ginocchio)	sì ☐ no ☐		
Attività che implicano una posizione fissa del corpo per un periodo di tempo prolungato senza possibilità di movimento	sì ☐ no ☐		
Attività che richiedono di stare in piedi a lungo	sì ☐ no ☐	1)	
1) Alle donne incinte che svolgono il loro lavoro stando prevalentemente in piedi, a partire dal 4° mese di gravidanza spetta un riposo giornaliero di 12 ore e, dopo ogni 2 ore di lavoro,			

Lavori suddivisi per rischi	*Rischio presente*	*Osservazioni*	*Medico*
una pausa breve di 10 minuti in aggiunta alle pause ordinarie. A partire dal 6° mese di gravidanza, le attività svolte stando in piedi non devono superare un totale di 4 ore al giorno.			
3. Lavori che comportano effetti di forze esterne come urti, scosse o vibrazioni			
Lavori che espongono a elevato rischio di caduta (ad es. scale, gradini non sicuri, rampe ecc.)	sì ☐ no ☐		
Lavori che espongono a scosse o vibrazioni	sì ☐ no ☐	Gli utensili e i macchinari a guida manuale non creano problemi.	
4. Lavori che espongono al freddo, al caldo o a un'umidità eccessiva			
Lavori a temperature inferiori a -5°C (ad es. all'aperto in inverno)	sì ☐ no ☐	2)	
Lavori a temperature ambiente superiori a 35°C (ad es. lavori in piena estate)	sì ☐ no ☐	3)	
2) I lavori a temperature comprese tra 10°C e -5°C sono consentiti a condizione che il datore di lavoro metta a disposizione della lavoratrice un abbigliamento adeguato alla situazione termica e all'attività da svolgere. In presenza di temperature inferiori a 15°C devono essere messe a disposizione bevande calde. 3) Evitare le attività particolarmente faticose a temperature elevate.			
5. Rischi da agenti fisici (rumore, radiazioni, pressione)			
Lavori in cui bisogna indossare protezioni acustiche (livello di intensità acustica >85dB(A) come Leq su un periodo di 8 ore o rumore impulsivo)	sì ☐ no ☐	Sono consentiti (esempi): • 5 ore di lavoro al banco + 2,25 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, ispezione, ...) + 0,75 ore alla macchina per la lavorazione • 5,5 ore di lavoro al banco + 1,5 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, ispezione, ...) + 1 ora alla macchina per la lavorazione • 2 ore in ufficio + 3 ore di lavoro al banco + 2 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, ispezione, ...) + 1 ora alla macchina per la lavorazione	
Lavori con radiazioni non ionizzanti (radiatori a induzione, ...) con superamento del valore limite	sì ☐ no ☐		

Lavori suddivisi per rischi	*Rischio presente*	*Osservazioni*	*Medico*
6. Rischi da sostanze chimiche (ad es. nel trattamento di superfici, collanti e sigillanti)			
Determinare quali sostanze chimiche sono utilizzate nella propria area di lavoro, compilandone un elenco. Per le sostanze chimiche e i detergenti devono essere richieste al fornitore le relative schede dati sulla sicurezza. Controllare, per tutte le sostanze chimiche, l'eventuale presenza delle seguenti indicazioni di pericolo: H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362, H370, H371 (inclusi i sottogruppi). Non è consentito nemmeno il lavoro con le sostanze contrassegnate con SS_a o SS_b nella lista SUVA dei valori limite.			
Lavori con sostanze per il trattamento delle superfici o polvere (ad es.: polvere da levigatura vernice, polvere di legno)	sì ☐ no ☐	Rispettare i valori limite. A tale scopo, attuare sempre le misure di sicurezza in modo sistematico	
Lavori con schiume di montaggio PUR o sostanze critiche con indicazione di pericolo H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362, H370 o H371 .	sì ☐ no ☐	Non eseguire lavori con sostanze critiche	
Lavori con prodotti per la protezione del legno a base di lindano, diclofluanide, acido borico, borato di sodio, composti a base di cromo, preparati a base di carbone fossile	sì ☐ no ☐	Non eseguire lavori con sostanze critiche.	
Lavori con decapanti a base di diclorometano (cloruro di metilene)	sì ☐ no ☐	Non eseguire lavori con sostanze critiche	
Lavori con colori e vernici contenenti piombo	sì ☐ no ☐	Non eseguire lavori con sostanze critiche	
Lavori che richiedono di indossare respiratori a filtro per periodi prolungati	sì ☐ no ☐	Aumento della resistenza delle vie respiratorie	
7. Lavoro e riposo			
Giorni in cui si deve lavorare per più di 9 ore	sì ☐ no ☐		
Lavoro a turni con regolare rotazione in senso inverso (notte-tardi-presto)	sì ☐ no ☐		
Lavoro per più di 3 notti consecutive	sì ☐ no ☐		
Lavoro di notte o a turni, se si devono eseguire lavori gravosi o pericolosi	sì ☐ no ☐		
Lavoro serale o notturno (dalle 20:00 alle 6:00)	sì ☐ no ☐	Non più consentito a partire dall'ottava settimana prima della data presunta del parto.	
Lavoro a cottimo o lavoro cadenzato, se il ritmo di lavoro è dettato da una macchina o da un'installazione tecnica e non può essere regolato dalla lavoratrice.	sì ☐ no ☐		
Nessuna possibilità di lasciare il posto di lavoro all'occorrenza (ad es. in caso di malessere).	sì ☐ no ☐		

Integrazioni/osservazioni:

Possibilità di distendersi:

Le donne incinte e le madri allattanti devono potersi distendere e riposare in condizioni adeguate. A tal fine dovrebbe essere disponibile almeno una branda, se possibile in un locale tranquillo.

C'è la possibilità di distendersi?	sì ☐	no ☐
Viene concesso tempo per l'allattamento?	sì ☐	no ☐

Non è escluso che nella propria azienda siano presenti altri pericoli correlati a questa lista di controllo. In tal caso, devono essere adottate le misure necessarie. In caso di dubbi, consultare una persona specializzata in materia (medico del lavoro/igienista del lavoro).

Apponendo la propria firma, le persone interessate confermano di avere preso visione della valutazione dei rischi relativa alla protezione della maternità e di ritenerla corretta. La collaboratrice e i suoi superiori si impegnano a rispettare le misure di sicurezza necessarie. Il rispetto delle misure di sicurezza deve essere verificato regolarmente, tuttavia almeno ogni 3 mesi.	
Collaboratrice (Nome/Cognome):	Data: ..... Firma: .....
Superiore (Nome/Cognome): ..... Tel.:	Data: ..... Firma: .....
Persona specializzata consultata (Nome/Cognome): ..... Qualifica: ..... Tel.:	Data: ..... Firma: .....

siko Sicherheitskommission SCHREINERGEWERBE

Commissione professionale paritetica centrale mestiere del falegname (CPC)
SIKO2000
Ackersteinstrasse 119
8049 Zurigo

6.1 Lettera per il medico curante

Zurigo, ...

Visita medica di idoneità per donne incinte e madri allattanti

Al medico curante della

signora ..... , nata …….....

Ai sensi delle disposizioni sulla protezione della maternità, la nostra azienda ha eseguito una valutazione dei rischi per proteggere le donne incinte o le madri allattanti da lavori pericolosi o gravosi. Dalla valutazione dei rischi per il posto di lavoro della collaboratrice sopraindicata è risultato che, rispettando le misure di sicurezza eventualmente specificate, si possono escludere in larga misura danni alla salute per madre e bambino.

Superata la visita di idoneità, la preghiamo di comunicarci l'idoneità tramite il formulario «Valutazione dell'idoneità» qui allegato. Rimaniamo a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti.

Cordiali saluti

Azienda Esempio

Allegati

- Valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità
- Valutazione dell'idoneità
- …..

6.2 Valutazione dell'idoneità

Valutazione del medico curante

Risultato della valutazione dell'idoneità: (apporre una crocetta sulla risposta pertinente)		
☐	In caso di rispetto delle norme di sicurezza, per le attività esaminate con la valutazione dei rischi non c'è motivo di preoccupazione	
☐	L'impiego nel posto di lavoro in questione non è possibile	
☐	Nuova valutazione tra settimane	
Data presunta del parto:		
Medico	Timbro:	Firma: Data:

Per la valutazione sono stati presi in considerazione la presente valutazione dei rischi dell'azienda, i criteri dell'Ordinanza sulla protezione della maturità e le dichiarazioni della collaboratrice.